



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 16 novembre 2023

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
Raoul Ghisletta

Lugano, 17 novembre 2023

Interrogazione no. 1370 - "È giunta l'ora di recedere dall'accordo con Tether?"

Onorevole Signor Ghisletta,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4259 del 18 ottobre 2023, presentata unitamente ad altri cofirmatari e trasformata in interrogazione (no.1370) nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 13 novembre 2023, rispondiamo puntualmente alla domanda posta.

. Alla luce delle importanti informazioni sopra riportate il Municipio di Lugano intende recedere dall'accordo che propaganda le criptovalute e che è stato siglato il 3 marzo 2022 con Tether Operations Ltd?

Il quesito posto nell'interrogazione è semplice e potrebbe essere evaso con un semplice sì o no; e la risposta del Municipio è no.

Vorremmo tuttavia dare alcune indicazioni per permetterle di valutare compiutamente quelle che gli interroganti definiscono "importanti informazioni sopra riportate", informazioni in merito alla certezza che la stable coin sviluppata dal partner del Plan B, Tether, sarebbe utilizzata dagli iraniani per aggirare le sanzioni USA e utilizzata per finanziare la Jihad Islamica Palestinese (PIJ) e il loro alleato libanese Hezbollah.

Quest'ultima affermazione è da ricondurre ad un articolo apparso su Wall Street Journal Italia nella versione online l'11 ottobre 2023 (<https://www.wallstreetitalia.com/criptovalute-come-finanziano-hamas-e-aiutato-la-russia/>) che a sua volta riprendeva articoli apparsi in precedenza sulla testata principale in inglese (<https://www.wsj.com/world/middle-east/militants-behind-israel-attack-raised-millions-in-crypto-b9134b7a>).

Secondo WSJ i due gruppi terroristici avrebbero ricevuto 130 milioni di dollari in crypto.

Subito dopo la pubblicazione in inglese si sono levate le voci critiche e in disaccordo dei servizi specializzati nel tracciamento di criptovalute, tra i quali Chainalysis. Quest'ultimo il 18 ottobre 2023 ha pubblicato un comunicato stampa di smentita che ha ridimensionato drasticamente le cifre riportate da WSJ e spiegato come vi sia stata incapacità nel leggere i dati e l'estrema superficialità che ha portato alla pubblicazione di articoli fuorvianti che promuovevano idee sbagliate (<https://www.chainalysis.com/blog/cryptocurrency-terrorism-financing-accuracy-check/>).



Nella smentita si sottolinea inoltre come il finanziamento del terrorismo rappresenti una parte molto piccola della già piccola porzione illecita del volume delle transazioni in criptovaluta e che le organizzazioni terroristiche hanno storicamente utilizzato e probabilmente continueranno a utilizzare metodi tradizionali basati sul denaro emesso dalle banche centrali e società di comodo come principali veicoli finanziari.

Viene anche ribadito come la trasparenza unica insita nella tecnologia blockchain rende la criptovaluta particolarmente tracciabile e quindi il veicolo meno adatto per compiere attività illecite. Trovate tutto online sul sito ufficiale di Chainalysis.

Dal canto suo Tether il 26 ottobre 2023 ha pubblicato un comunicato stampa nel quale afferma:

- *Abbiamo collaborato in modo proattivo con 31 agenzie di polizia in 19 giurisdizioni per arginare le attività illecite.*
- *Dall'inizio, le nostre misure attive hanno portato al congelamento di un totale cumulativo di 835 milioni di dollari in beni legati ad attività illecite, principalmente hacking di borse di criptovalute e piattaforme DeFi.*
- *Per quanto riguarda specificamente le preoccupazioni relative al Medio Oriente, in linea con l'NBCTF in Israele (Ufficio nazionale israeliano per la lotta al finanziamento del terrorismo), abbiamo congelato 32 indirizzi associati ad attività illecite, assicurando un totale di 873'118,34 dollari. Si tratta di una goccia nel mare rispetto al denaro contante e all'industria finanziaria tradizionale, ma Tether è rimasta vigile e ha intrapreso tutte le azioni necessarie per arginare queste attività illecite. In totale, Tether ha sostenuto le forze dell'ordine in casi relativi sia all'Ucraina che a Israele.*

<https://tether.to/en/tether-reinforces-stance-against-cryptos-terrorist-utilization-urges-governments-to-fact-check-mainstream-medias-misinterpretation-of-data/>

Vale la pena ricordare anche altri punti di vista sicuramente autorevoli in materia, come quelli espressi durante la sesta edizione della Global Conference on Criminal Finances and Cryptocurrencies organizzata da Europol e dal Basel Institute on Governance, che affermano come *"con gli strumenti, le capacità e la cooperazione giusti, le caratteristiche uniche delle tecnologie basate sulla blockchain offrono un'opportunità senza precedenti per indagare sulla criminalità organizzata e sulle reti di riciclaggio di denaro e per recuperare i fondi rubati"* e che *"aumentare la comprensione e la capacità nella sfera delle criptovalute da parte di tutti gli attori - autorità di regolamentazione, forze dell'ordine, settore privato - è fondamentale per affrontare la criminalità organizzata e il riciclaggio di denaro, sia fisico che virtuale."*

Nel web si trovano informazioni di ogni genere, spesso in contraddizione tra loro e – a volte – pubblicate al solo scopo di influenzare l'opinione pubblica a favore o contro determinati argomenti.

Questo vale anche per le nuove tecnologie che spesso vengono viste più come una minaccia che come un'opportunità soprattutto da coloro che hanno compiuto enormi investimenti in tecnologie che rischiano di diventare obsolete in poco tempo.

E non è un fenomeno nuovo, basti pensare al Luddismo all'inizio del XIX secolo, ma in questo caso non sono i lavoratori a sabotare i macchinari, bensì coloro che temono che la tecnologia decentralizzata possa far perdere porzioni di mercato a coloro che hanno investito miliardi nella giga farm dove si immagazzinano miliardi di dati che vengono poi rivenduti con enormi profitti.

Per permettere a tutti di potersi informare, comprendere e crearsi liberamente un'opinione, durante il Plan B Forum abbiamo organizzato per la seconda volta Palco21 un luogo fisico, aperto gratuitamente a tutti, dove si sono tenuti una serie di dibattiti sui temi della Blockchain, di Bitcoin e delle stablecoin.

Per chi fosse interessato ad approfondire il tema, i dibattiti possono essere rivisti sul sito di Lugano Living Lab <https://luganolivinglab.ch/it/event/palco21-2023>.

Infine, tra i numerosi interventi degli oratori che si sono alternati durante la seconda edizione del Plan B Forum si segnala quello di Thomas Moser, membro supplente della Direzione Generale della Banca Nazionale Svizzera che ha parlato della coesistenza di bitcoin, stable coin e valute digitali della banca centrale (CBDCs) <https://planb.lugano.ch/bitcoin-stablecoins-and-cbdcs-can-they-coexist-in-the-future-financial-system/>.

Voglia gradire, Onorevole Signor Ghisletta, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Il Segretario comunale

Robert Bregy